



Afgana.org

Afgana (www.afgana.org) è una rete informale della società civile italiana - ne fanno parte Ong, associazioni, sindacati, ricercatori e cittadini - nata il 26 marzo 2007 dopo l'appello "Un percorso per la pace e la giustizia in Afghanistan: riflessioni e proposte della società civile" proprio per creare un forum sul ruolo della società civile italiana in Afghanistan.

Il dibattito nel nostro paese, infatti, troppo spesso resta focalizzato sulla presenza militare straniera: "Molto si è detto dell'Afghanistan – si legge nell'Appello - Poco però del popolo afgano e dei suoi bisogni". Alla base di Afgana c'è la convinzione che il diretto coinvolgimento delle organizzazioni della società civile, rappresentative delle molteplici realtà del tessuto sociale afgano, sia una priorità oggi e nel prossimo futuro per avviare una ricostruzione sociale davvero condivisa e per vedere garantiti i diritti umani.

La voce della società civile, quindi, ha bisogno di essere ascoltata da tutte le istituzioni nazionali e internazionali. Per questo motivo Afgana si è impegnata nell'organizzazione della Conferenza Internazionale della Società Civile Afgana del 24 e 25 maggio che rappresenta il primo passo per la costruzione in Afghanistan di una Casa della società civile.

Il progetto

Attraverso un consorzio di Ong italiane (Link 2007) appartenenti ad Afgana, è stata presentata una richiesta di fondi, poi concessi nel 2010, al ministero per gli Affari Esteri per organizzare la Conferenza Internazionale della Società Civile Afgana che ha tre obiettivi principali:

- A. Appoggiare il lavoro di rete tra i differenti elementi della società civile afgana per favorirne lo sviluppo e, insieme, promuovere relazioni più strette tra la società civile afgana, le organizzazioni comunitarie e i governi europei.
- B. Sostenere gli sforzi delle organizzazioni della società civile afgana per creare una rete attiva a livello regionale.
- C. Promuovere uno studio approfondito della società civile afgana

La sintesi della ricerca sulla società civile presentata il 23 febbraio a Roma nella sede del MAE da Elisa Giunchi dell'Università degli studi di Milano (coordinatrice) e da Giuliano Battiston (ricercatore sul campo), nonché all'interno di un seminario sullo studio delle società civili in Asia all'Università di Milano, è parte integrante del progetto ed è uno strumento di conoscenza preliminare della complessa realtà afgana.

La pre conferenza di Kabul

Prima della Conferenza Internazionale di Roma si è svolta a Kabul, il 30 e il 31 marzo, una pre conferenza a cui hanno partecipato 150 rappresentanti della società civile afgana. Tutti i delegati sono stati selezionati dalle 13 reti appartenenti al Comitato esecutivo afgano, nato con lo scopo di preparare la Conferenza Internazionale di Roma.

Il Comitato è formato da rappresentanti di Ong e reti sociali di diverso tipo, dai sindacati alle associazioni professionali (avvocati, giornalisti), fino a centri culturali. Nel realizzare la Conferenza di Kabul, al termine della quale è emerso un documento condiviso da tutte le associazioni presenti, si è cercato di garantire il pluralismo di voci nonché la parità di genere grazie alla partecipazione di rappresentanti provenienti da tutte le province afgane.

Afgana
c/o Lettera22 Via dei Banchi Vecchi 58 00186 Rome

0039 06 68300619 afgana07@gmail.com